

N.333D/57874

MODULARIO
INTERNO 314

MOD. 4 P.S.C



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO** il d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
VISTO il d.P.R. 25 ottobre 1981, n. 737;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
VISTA la nota n.B1a76082.1.2.8.13-P del 9 dicembre 2015 con la quale il Questore di Roma ha proposto che nei confronti dell'Assistente Capo della Polizia di Stato nato a Roma il 17 gennaio 1973, venga adottato il provvedimento di sospensione cautelare dal servizio per gravi motivi ex art.92 del d.P.R. n.3/1957;
- CONSIDERATO** che la richiesta avanzata dalla prefata Autorità scaturisce dal comportamento posto in essere dal dipendente, ricostruito a seguito di mirati accertamenti, il quale nel corso di una intervista, con voce camuffata e volto oscurato, ha rilasciato dichiarazioni non autorizzate su argomenti riservati, mostrando ai giornalisti materiale obsoleto e deteriorato in dotazione alla Polizia di Stato;
- CONSIDERATO** che, dalla ricostruzione dei fatti in seguito ai riscontri effettuati si è potuto appurare che il dipendente ha deliberatamente prelevato materiale di vecchio tipo non più in uso al personale della Polizia di Stato per poi esibirlo al giornalista durante l'intervista;
- CONSIDERATO** che la cennata intervista è andata in onda sul canale televisivo RAI 3, durante il programma "Ballarò";
- RITENUTO** che la grave condotta posta in essere, nella circostanza dal alla luce dell'ampia risonanza mediatica, ha arrecato un grave pregiudizio all'immagine ed al prestigio dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- VALUTATO** che, in considerazione dei fatti menzionati, il dipendente dimostra di non poter godere della fiducia necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e pertanto si ritiene necessaria l'adozione del proposto provvedimento di sospensione cautelare dal servizio per gravi motivi;
- CONSIDERATO** che in relazione ai fatti "de quibus" verrà attivato l'iter sanzionatorio previsto dall'art. 19 del d.P.R. n. 737/81 per l'eventuale irrogazione di una sanzione più grave della deplorazione;
- RITENUTI** sussistenti i motivi che a norma dell'art.7 della legge n. 241/1990, consentono l'adozione in via d'urgenza del provvedimento cautelare laddove, in casi di particolare gravità, come quello in esame, è prevista una accelerazione procedurale capace di conferire immediata tutela ai preminenti interessi pubblici;
- VISTO** l'art.92 del d.P.R. n. 3/1957



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DECRETA

per le ragioni indicate in premessa l'Assistente Capo della Polizia di Stato _____, nato a Roma il 17 gennaio 1973, è sospeso cautelatamente dal servizio per gravi motivi, ai sensi dell'art. 92 del d.P.R. n.3/1957, a decorrere dal giorno successivo a quello di notifica del presente provvedimento.

Al dipendente, per tutta la durata della sospensione, compete la concessione di un assegno alimentare di importo pari alla metà dello stipendio e degli altri eventuali emolumenti valutabili a tal fine a norma delle disposizioni vigenti, oltre agli assegni per carichi di famiglia.

Il Questore di Roma è incaricato delle incombenze conseguenti.

Avverso il presente decreto, che verrà inviato all'Ufficio Centrale del Bilancio per il visto, è ammesso presentare ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del decreto legislativo 2.7.2010, n.104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del d.P.R. 24.11.1971, n.1199, nel termine, rispettivamente, di giorni 60 e 120 dalla data di notifica del provvedimento o dal giorno in cui risulta che l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

Roma, - 9 DIC. 2015

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Alessandro Pansa



PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA SEZIONE



Cg/DN

8-7